



Alla c.a.

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

e. p.c. ai soggetti competenti in materia ambientale

Comune di Larciano

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Ministero della Difesa - Comando dei Servizi di Commissariato della Regione Militare Tosco-Emiliana
Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali-
Ufficio Tecnico Territoriale di Firenze:
utcom.fi@postacert.difesa.it

Provincia di Pistoia

ARPAT – Dipartimento di Pistoia

Azienda Usl Toscana Centro - Dipartimento della Prevenzione di Pistoia

IRPET

Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno

Acque S.p.A.

Responsabili dei seguenti Settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
- Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR
Direzione Tutela dell'Ambiente e dell'Energia

- Settore Tutela acqua e costa
- Settore Dighe, Invasi e Laghetti
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale
- Settore Sismica
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del



paesaggio

- Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Settore VAS e VINCA

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

- Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici.

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

- Settore programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
- Settore Viabilità regionale ambiti Firenze - Prato e Pistoia

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Oggetto: [ID 2163] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio - Invaso idrico di Castelmartini", nel Comune di Larciano (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

In riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 08/05/2024, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità che gli elaborati presentati a corredo dell'istanza siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

A) Aspetti Generali

I. Considerato che alcuni degli elaborati progettuali ed ambientali trasmessi non risultano coerenti tra loro, facendo riferimento a volte anche a soluzioni progettuali diverse, si chiede al proponente di fornire una versione aggiornata e coerente di tutta la documentazione progettuale ed ambientale, ivi compresi gli allegati e le relazioni specialistiche, che faccia riferimento alla soluzione progettuale in



ultimo individuata e che tenga conto anche di quanto osservato e richiesto ai punti successivi.

B) Valutazione di Incidenza Ambientale

1. Si chiede al proponente di presentare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dal Settore VAS e VInCA nel contributo del 27/06/2024 (prot. n. 0364001), al quale si rimanda integralmente per maggiori dettagli.

C) Valutazione Impatto Ambientale

1. In considerazione del fatto che l'istanza di PAUR per il progetto "Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio - Invaso idrico di Castelmartini" è stata presentata dal Consorzio di Bonifica 4 ai fini della reiterazione del procedimento di VIA, stante l'avvenuta decadenza, senza che l'intervento sia stato realizzato, dell'efficacia temporale del provvedimento di VIA a suo tempo espresso sul "Progetto per la realizzazione dell'invaso idrico di Castelmartini" di cui alla D.G.R. n. 106 del 20-12-2012 e successivamente prorogato con D.G.R. n. 717 del 10-07-2017 subordinatamente al rispetto di prescrizioni aggiuntive, si chiede al proponente di dare puntualmente conto di come la soluzione progettuale in ultimo individuata ed oggetto del presente PAUR abbia:

- recepito le indicazioni e condizioni già formulate nei quadri prescrittivi dei sopra richiamati provvedimenti di VIA e successiva proroga;

- tenuto conto di quanto indicato al punto 3) del deliberato del provvedimento conclusivo del procedimento di ulteriore proroga della VIA, conclusosi D.G.R. n. 156 del 21-02-2022.

Aspetti programmatici

2. Con riferimento al contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 06/06/2026 (prot. n. 0319832), si chiede al proponente di dare evidenza di aver tenuto conto nell'ambito della progettazione:

a) degli "Indirizzi di Piano" del Piano di gestione delle Acque (PGA), in particolare degli artt. 24, 25, 26 e 27, che contengono gli indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali e che potrebbero essere interessate dagli interventi in progetto.

b) delle indicazioni (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici", disponibile al link https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=476, sezione "PGA – Ciclo di pianificazione 2021-2027", Coerenza PGA-PIT_PPR) che derivano da una verifica di coerenza tra PGA e PIT_PPR regionale e sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico.

Aspetti progettuali:

3. Si chiede al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata definendo univocamente le caratteristiche dimensionali dell'invaso secondo le definizioni di cui al punto "B.1.- Definizioni" del DM del 26 giugno 2014, come anche definiti dal d.p.g.r. 18/R/2010.



4. Si chiede al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata descrivendo con maggior dettaglio:

- a) il previsto impianto di ossigenazione, le tubazioni ad esso connesse ed i pannelli fotovoltaici;
- b) la fase realizzativa e l'organizzazione del cantiere.

Aspetti ambientali:

Componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

5. Con riferimento al contributo dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale* del 06/06/2026 (prot. n. 0319832), vista la finalità dell'opera in progetto, si chiede al proponente di prevedere un rilascio delle portate dall'invaso che, più che al mantenimento del valore "numerico del DMV", garantisca una portata tale da soddisfare il fabbisogno dell'area umida, in funzione delle caratteristiche stagionali e del regime pluviometrico;

6. Con riferimento al contributo dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale* del 06/06/2026 (prot. n. 0319832) ed al contributo di ARPAT del 06/06/2024 (prot. n. 0320795), ai fini della verifica della qualità delle acque, si chiede al proponente di predisporre un piano di monitoraggio dell'efficacia delle opere in progetto sia in termini di apporti idrici (protocollo di monitoraggio delle acque superficiali in termini anche quantitativi tramite l'installazione di un misuratore della portata rilasciata) sia in termini di conservazione degli habitat presenti. Detto piano dovrà prevedere lo svolgimento del monitoraggio sia nella fase di ante operam che di post operam e dovrà individuare, anche sulla base delle pressioni presenti nel bacino del fosso Paretaio, nel tratto a monte dell'invaso, le sostanze da monitorare. In ogni caso il set di parametri, da concordare con ARPAT, dovrà comprendere i nutrienti (fosforo e varie forme dell'azoto), ossigeno e pH.

7. Con riferimento al contributo tecnico di ARPAT del 06/06/2024 (prot. n. 0320795), si chiede al proponente di fornire maggiori dettagli riguardo le modalità di approvvigionamento dell'acqua per le bagnature in fase di cantiere prevedendo sin da ora l'introduzione di un metodo di contabilizzazione dell'acqua utilizzata che sia verificabile.

Componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi

8. Si chiede al proponente di fornire un riscontro rispetto a quanto rilevato nel contributo rilasciato dal Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne del 03/06/2024 (prot. n. 0309673), a cui si rimanda per il dettaglio.

9. Con riferimento a quanto riportato nel contributo rilasciato dal *Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici* del 07/06/2024 (prot. n. 0322939), si chiede al proponente di:

- a) chiarire se è confermato il numero di 6 esemplari soggetti a rimozione o allagamento e se quelli per i quali è prevista la rimozione ricadono o meno nella casistica descritta dall'art. 55 del regolamento forestale 48/r;
- b) indicare in una planimetria tutti gli esemplari arborei presenti nell'area di realizzazione dell'invaso di Castelmartini, sia quelli che saranno soggetti a rimozione che ad allagamento;



- c) descrivere le previsioni relative agli esemplari arborei che si trovano nella futura area dell'invaso;
d) chiarire se l'intervento di realizzazione dell'invaso del Coccio (richiamato più volte negli elaborati testuali e riportato negli elaborati grafici) sia oggetto o meno oggetto della presente valutazione, atteso che, se del caso, una porzione di tali aree potrebbe essere classificata come bosco.

Componente Paesaggio e beni culturali

10. Con riferimento al contributo del *Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio* del 07/06/2024 (prot. n. 0323228), si chiede al proponente di:

- a) effettuare la valutazione della trasformazione paesaggistica introdotta dall'opera, in riferimento alle "indicazioni per le azioni" ed alle "criticità" delle invariati strutturali di cui al PIT/PPR;
b) individuare, a seguito della valutazione di cui al precedente punto (cfr 11.a), le opere di mitigazione paesaggistica, eventualmente necessarie, con particolare riferimento alla componente ecologica. Di tali opere dovranno essere descritte sia la modalità di realizzazione che di manutenzione e dovranno essere inserite in un cronoprogramma di progetto. Il loro costo dovrà essere correttamente valutato in un computo metrico e gli elaborati progettuali dovranno essere coerenti tra loro nell'individuare sia a livello planimetrico che descrittivo;
c) inserire nella relazione paesaggistica, in riferimento alle due rampe di accesso all'invaso previste da progetto, una descrizione di come verranno realizzate indicando anche la tipologia di materiale che sarà utilizzato e le caratteristiche finali di tali opere ed una rappresentazione grafica;
d) integrare la relazione paesaggistica con una descrizione maggiormente dettagliata in riferimento alle opere di ripristino e dello stato finale;
e) integrare la documentazione predisposta in riferimento alle fotosimulazioni mettendo a confronto lo stato attuale con lo stato modificato con e senza opere di inserimento paesaggistico, per tutte le opere previste da progetto (impianto di ossigenazione, pannelli fotovoltaici, sbarramento, tubazioni, strade di accesso, sfioratore laterale, canale fagatore, ecc).

Componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche

11. Con riferimento al contributo tecnico di *ARPAT* del 06/06/2024 (prot. n. 0320795), si chiede al proponente, visti i risultati delle campagne di indagine eseguite ed in particolare i risultati relativi alla zona 6, di aggiornare il piano preliminare di utilizzo delle terre prevedendo:

- una gestione separata dei volumi di terra rimossi dalla zona 6 da quelli provenienti dalle altre zone, prevedendo anche un'apposita area di stoccaggio separata;
- un riutilizzo esclusivo nell'area da cui sono stati escavati o comunque una gestione fuori sito secondo la normativa vigente in materia.

D) Aspetti autorizzativi

- Autorizzazione alla costruzione e alla modifica/regolarizzazione sanatoria di sbarramenti di ritenuta ex L.R. 64/09, D.P.G.R.18/R/2010

Si chiede al proponente di fornire gli aggiornamenti richiesti da parte del *Genio Civile Valdarno Centrale* come riportati nel contributo del 06/06/2024 (prot. n. 0322579) a cui si rimanda integralmente.



- Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.Lgs. 42/2004, L.R.65/2014

Si chiede al proponente di dare riscontro alle richieste avanzate nel parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato nel parere del 10/06/2024 (prot. n. 0327441) a cui si rimanda integralmente.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, **tutta la documentazione integrativa e di chiarimento dovranno essere trasmesse entro 30 giorni dal ricevimento della presente** presso lo scrivente Settore.

Si ricorda che, è facoltà del Proponente, su richiesta motivata, richiedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni. Si avvisa che, qualora il Proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti entro il termine perentorio stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ed il procedimento in esame verrà archiviato.

Si ricorda che i contributi tecnici istruttori ed i pareri pervenuti, citati nelle richieste di integrazioni sopra richiamate, sono pubblicati e consultabili sul sito web regionale all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>

Si invita in ogni caso il Proponente a prendere visione di tutti i contributi tecnici istruttori e pareri pubblicati sul sito web regionale, allo scopo di approfondimento e per una migliore comprensione della presente richiesta di integrazioni, e si ricorda che il proponente ha la facoltà di presentare le proprie osservazioni anche in relazione ad eventuali aspetti non esplicitamente richiamati nelle sopra citate richieste di integrazione.

Si comunica inoltre che il Settore scrivente, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, provvederà a pubblicare la documentazione integrativa depositata dal Proponente sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvierà una nuova consultazione del pubblico la cui durata ai sensi del sopra richiamato art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 è di 15 giorni.

Si chiede infine di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati personali da non pubblicare sul sito web regionale o dati per i quali viene chiesta la riservatezza per ragioni industriali o commerciali. In entrambe i casi dovrà essere fornita una versione emendata da tali dati, pubblicabile sul sito web regionale.

Al proponente e ai soggetti messi a conoscenza della presente si chiede infine cortesemente di riportare d'ora in avanti, nell'intestazione delle future note indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID 2163].

Per eventuali chiarimenti, possono essere contattate:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Ing. Simona Grassi, e-mail: simona.grassi@regione.toscana.it

Ing. Caterina Ramaldi, e-mail: caterina.ramaldi@regione.toscana.it

E.Q.: Ing. Anna Maria De Bernardinis e-mail: annamaria.debernardinis@regione.toscana.it

Distinti saluti.

amdb/cr

La Titolare di Incarico E.Q.
Ing. Anna Maria De Bernardinis